

VITTORIO BASSETTI

TESTIMONIANZE ARCHIVISTICHE  
SULLA PRESENZA EBRAICA A FORLIMPOPOLI

Nel corso di ricerche effettuate nell'Archivio di Stato di Forlì mi sono imbattuto in non pochi atti notarili forlimpopolesi del secolo XVI afferenti a personaggi ebraici attivi nella conduzione di banchi feneratizi nella città di Forlimpopoli, finalizzati al prestito di denaro con interessi usurari. Sono interessanti documenti che meritano di essere raccolti in un articolo e pubblicati poiché ci danno uno spaccato della comunità ebraica anche in Forlimpopoli, analogamente a quanto fatto per altre città romagnole. La documentazione costituisce pure un utile complemento dei dati forniti da Alberto Aramini, concernenti soprattutto i rapporti intercorsi tra gli ebrei e il Comune di Forlimpopoli <sup>1</sup>.

1507

Ser Pietro Paolo del fu Antonio *Ricii de Butrihellis*, in veste di procuratore del magnifico Meleagro del fu Antonello (*Zampeschi*) da Forlì, concede in affitto all'ebreo Emanuele del fu Datolo da Terracina, abitante nella città di Bertinoro e conduttore del banco feneratizio nella città di Forlimpopoli, una casa con solaio del predetto Meleagro sita in Forlimpopoli presso Albertino *de Albertinis* e la via comunale; l'affitto ha la durata di 10 anni per un canone di lire 25 bolognesi all'anno. Emanuele potrà utilizzare l'importo di una annualità per lavori edili sulla casa – soprattutto per ricavare più camere, e proteggere le finestre con inferriate – finalizzati allo svolgimento di una sicura attività feneratizia <sup>2</sup>.

L'atto è rogato nella bottega degli eredi di Domenico *Nannis* nel Sindacato di San Savino, sita presso i beni degli eredi di Michele *Pasii de Russanis*, Battista *Romboli* e la via comunale.

(ARCHIVIO DI STATO - FORLÌ (=ASF), *Rogiti* di Giovanni Antonio Rosi, 1)

<sup>1</sup> A. ARAMINI, *Scritti*, Forlimpopoli 1993, pp. 85-88.

<sup>2</sup> La casa era ubicata nel tratto iniziale dell'attuale via Saffi (lato nord porticato); Meleagro era membro della famiglia Armuzzi, che prenderà in seguito il cognome Zampeschi; gli Albertini erano originari di Pievequinta.

*1507 giugno 29*

In presenza di Nicolò Corso, castellano e podestà della città di Forlimpopoli, si riuniscono i seguenti consiglieri comunali: ser Girolamo del fu Masio *de Rosis*, Masio del fu Cristoforo *Bonoli*, Gaspare del fu Mengo *Berti de Russanis*, Francesco del fu Tonio *de Russanis*, Francesco di Bartoccio *de Romixinis*, Bonolo del fu Domenico, Brighento del fu Domenico *de Russanis*, Melchiorre *Meldine*, Andriolo di Nicolò, Francesco *Cagnani*, Giovanni *Gardini*, ser Giovanni Andrea di ser Bartolino *de Romixinis*. All'ebreo Emanuele viene accordato il permesso di eleggere un socio come aiutante nello svolgimento dell'attività feneratizia e ciò in osservanza dei capitoli stipulati tra lo stesso Emanuele e il Comune.

L'atto è rogato nella casa dei frati di S.ta Maria dei Servi dell'Ordine di Sant'Agostino dell'Osservanza, sita nella città di Forlimpopoli presso la via comunale da tre lati e i beni di ser Giovanni Andrea *de Romexinis*. Sono presenti come testi Muzio del fu Sante *de Pialupis*, Gasparino del fu Macetta *de Pialupis* e Cavedono del fu Mucino *de Armuciis*.  
(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Antonio Rosi, I)

*1508 luglio 23*

Il Comune di Forlimpopoli, per interventi edili nel palazzo comunale, ha necessità di avere in mutuo per 3 mesi da Emanuele ebreo ducati 10 d'oro, cui è tenuto in virtù dei capitoli stipulati. I consiglieri comunali decidono di richiedere agli Anziani una fideiussione nei confronti di Emanuele e se del caso – mancato rimborso del denaro al termine dei 3 mesi – di poter imporre una colletta. I consiglieri votanti sono: ser Giovanni Andrea, Giovanni Lodovico *Lanceti*, Sante *Bazochi*, ser Giuliano *de Bandis*, Battista *Rombollus*, Gaspare *Berti de Rusanis*, Masio *Bonoli*, Melchiorre *Meldine*, Andriolo *Nicolai*, Brighento *de Rusanis*, Simone *Fuschi*, Giovanni *Gardini*, Bonolo *Dominici*, Francesco *Cagnani*.

L'atto è rogato nella chiesa di S.ta Maria dei Servi, sita presso la via da due lati. Sono presenti come testi Matiolo del fu Giacomo *de Schozacarris*, Carlino *Pedrazoli* e Mucio del fu Sante *de Pialupis*.  
(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Ugo Usolini, II, c. 41r)

1508

I consiglieri comunali ser Giovanni Andrea del fu ser Bartolino *de Romisinis*, Sante Bazochi *de Rusanis* e Giovanni Ludovico *de Lancetis* dichiarano di aver ricevuto in mutuo da Emanuele ebreo abitante a Bertinoro lire 35 bolognesi.

L'atto è rogato nella casa di Nicolò del fu Francesco *Peregrini de Spazolis* sita nel Sindacato di San Savino presso gli eredi del fu Giacomo *de Spazolis*, gli eredi del fu Blasio *de Polverellis* e la via comunale. Sono presenti come testi Antonio *de Torsellis*, il mastro medico Zanfrancesco e Domenico del fu Mazono<sup>3</sup>.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Ugo Usolini, II, c. 41r)

1509

Il forlimpopolese ser Giuliano del fu ser Pietro *de Bandis* vende a Tonio del fu Blasio *alias Zantella de Campore* 1 tornatura di terra vignata al prezzo di lire 20 bolognesi.

L'atto è rogato nella bottega di Emanuele ebreo sita nel Sindacato di San Rufillo nella casa del magnifico Meleagro, presso la via comunale, Tonio *de Richis* e Gaspare *Fochi*. Sono presenti come testi il mastro medico Zanfrancesco, Gaspare Gardino e Catelano *de Gardinis*.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Ugo Usolini, II, c. 82r)

1514

L'atto riporta il testamento di Giacomo del fu Spagnolo *Boni de Spagnolis* della Villa di San Leonardo ed è rogato nella casa di Ludovico *Boni de Spagnolis* sita nel Sindacato di San Rufillo presso i beni di Emanuele ebreo, Battista *Garnadini* e il Fossatone.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Antonio Rosi, II)

1514

Emanuele ebreo da Bertinoro nomina suo procuratore il notaio forlimpopolese ser Giovanni Ugo Usolini.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Buttrighelli, II, I inserto, c. 90v)

<sup>3</sup> Il 4 febbraio 1511 il notaio cancella il rogito poiché riceve le 35 lire coi relativi interessi usurari; l'operazione avviene in presenza dei testi Gaspare *Berti de Rusanis* e mastro Battista Rombolo nel palazzo del podestà presso l'orto del Comune, la piazza comunale e Paolino da Ravenna.

1518

Testamento di Tonello del fu Spagnolo *de Spagnolis*; l'atto è rogato nella casa di Ludovico del fu Lorenzo *Boni de Spagnolis* sita nel Sindacato di San Rufillo presso la casa di Emanuele ebreo, Battista *Garnadini* e il canale o tratturo.

(ASFo, *Rogiti* di Bartolomeo Armuzzi, I, c. 46r)

1518

Un ebreo *Castri Bononiensis* dichiara di essere debitore per lire 242 bolognesi di Laura ebrea moglie di Emanuele ebreo.

(ASFo, *Rogiti* di Antonio Berti Rossani, III, c. 98r)

1524

È citato tale Diodato del fu Bonaventura ebreo *de Bivagnio* (distretto di Perugia) abitante a Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Bartolomeo Armuzzi, II, c. 24v)

1524

Atto rogato nella casa di Diodato ebreo ad uso di banco feneratizio.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Antonio Rosi, III)

1524

Atto rogato nella casa di Giuliana del fu Meleagro condotta in affitto da Diodato (ebreo).

(ASFo, *Rogiti* di Bartolomeo Armuzzi, II, c. 80r)

1526

Atto rogato sotto il portico della casa di Salvatore *de Planzepano* sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, la casa di Diodato ebreo e la casa di Pietro *de Bandis*.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, I, c. 212r)

1526

Atto rogato sotto il portico della casa di Salvatore *alias* Ciatone presso la via e la casa dell'ebreo.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, I, c. 223v)

1527

Atto rogato nella casa del notaio ser Giovanni Maria *de Roxis*, condotta in affitto da Giovanni Antonio del fu mastro Battista *Romboli*, sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, il Fossatone, gli eredi di Giacomo *Campane* ed Emanuele ebreo.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, I, c. 18v)

1527

Atto rogato nella casa di Laura ebrea sita nel Sindacato di San Rufillo presso Oliverio *de Oliveriis* e Battista di Antonio *Romboli*.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, II, c. 44r)

1528

Atto rogato nella casa di Giovanni Battista del fu mastro Antonio *de Rombolis* sita nel Sindacato di San Rufillo presso il Fossatone e la casa degli eredi di Emanuele ebreo.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, II, c. 73r)

1528

Atto rogato sotto il portico della casa o banco degli eredi di Emanuele ebreo nel Sindacato di San Rufillo presso la via, ser Giovanni Maria *de Rosis*, Salvatore *de Plangipano*.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, I, c. 83r)

1528

Atto rogato nella casa di Isaia figlio di Simone ebreo sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via e il Fossatone.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, II, c. 94r)

1528

Atto rogato nella casa di Datolo *alias* Busulamo del fu Emanuele ebreo da Bertinoro, sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via e ser Giovanni Maria *de Roxis*.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, II, c. 129v)

1528

Atto rogato nella bottega di ser Giovanni Maria *de Rosis* sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, la casa dell'ebreo, la casa di Filippo *de Campanis* e il Fossatone.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, II, c. 139v)

1529

Atto rogato nella bottega degli eredi di Salvatore *Ziattoni de Planzepano* sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, la casa dell'ebreo e Pietro Antonio *Baroni*.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, II)

1529

Atto rogato nella casa di Datolo ebreo, del fu Emanuele ebreo da Bertinoro, banchiere in Forlimpopoli nel Sindacato di San Rufillo presso la via, ser Giovanni Maria *de Roxis*, Simone *de Plangipano*.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, I, c. 143v)

1529

Atto rogato nella casa di ser Giovanni Maria *de Roxis*, condotta in affitto da Giovanni Antonio del fu mastro Battista *Romboli*, sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, *Diodatelo* ebreo e gli eredi di mastro Giacomo *Campane*.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, I, c. 144r)

1529

Atto rogato nella casa degli eredi di mastro Salvatore *de Plangipano* sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, Pietro *de Bandis*, Pietro Antonio *Baroni* e il banco di Datolo ebreo.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, I, c. 159v)

1529

Atto rogato nella bottega di Isaia ebreo *de Coregio* sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, i beni di ser Giovanni Maria *de Rosis* e quelli di Salvatore *de Planzepano*.

(ASFo, *Rogiti* di Francesco Rosi)

1530

Atto rogato nella casa di Laura ebrea vedova del fu Emanuele ebreo, sita nel Sindacato di San Rufillo presso Oliverio *de Oliveriis* e Giovanni Battista *Panini*.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, II, c. 257r)

1530

Atto rogato sotto il portico della casa di ser Giovanni Maria *de Roxis* sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, la casa dell'ebreo e Filippo *Campana*.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, III, c. 10v)

1531

Atto rogato nella casa di Isaia figlio di Simone ebreo, sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, il Fossatone e Simone *Ziattoni*.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, III, c. 35v)

1532

Simone e Giovanni Battista, fratelli e figli del fu Salvatore *de Planzipano* permutano con Oliverio del fu Giovanni *de Oliveriis* una casa, con cortile e casetta a uso di cantina, sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, Pietro *de Bandis*, la casa dell'ebreo e il Fossatone. E ciò per i seguenti beni: una casa sita nel Sindacato del Vescovo presso la piazza, Maffeo da Cesena, i muri del palazzo comunale e il terreno; un'altra casa sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, il terreno di Battista *Garnadini*, la casa di Laura ebrea.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, III, c. 106r)

1532

Atto rogato nella bottega di Simone ebreo sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, il Fossatone e Oliverio *de Oliveriis*.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, III, c. 109r)

1533

Simone del fu Salvatore *de Planzepano* vende a Matteo del fu Giacomo *de Masolis* una casetta con terreno sul retro sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, il Fossatone, Oliverio *de Oliveriis*, i beni di Laura ebrea.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, III, c. 152r)

1533

Atto rogato nella casa di Laura ebrea sita nel Sindacato di San Rufillo presso Sebastiano *Fabe*, Oliverio *de Oliveriis* e Battista *Garnadini*.  
(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, III, c. 160v)

1533

Atto rogato sotto il portico di Busulano ebreo nel Sindacato di San Rufillo presso la via, Oliverio *de Oliveriis* e ser Giovanni Maria *de Rosis*.  
(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, III, c. 2v)

1534

Il notaio ser Giovanni Maria del fu Pietro Antonio *de Rosis* vende a Francesco *alias el Magnino* del fu Marco *de Ferris* una casa sita nel Sindacato del Vescovo presso la via da tre lati e gli eredi di ser Giovanni Andrea *Romessini*. L'atto è rogato nella bottega del predetto notaio sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via e gli ebrei.  
(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, I, c. 13r)

1534

Atto rogato nel borgo grande presso il pozzo, di fronte alla casa di ser Giovanni Maria *de Rosis* e agli ebrei.  
(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, I, c. 14r)

1534

Atto rogato nella bottega di Oliverio *de Oliveriis* sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, la casa dell'ebreo e Pietro *de Bandis*.  
(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, III, c. 178v)

1536

Testamento di Giovanni Battista del fu Salvatore *de Planzepano* rogato nella casa degli eredi nel Sindacato di San Rufillo sita presso detto testatore, la via e Laura ebrea.  
(ASFo, *Rogiti* di Francesco Rosi)

1537

Atto rogato nella casa d'abitazione di Isaia ebreo sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, il Fossatone e il notaio rogatario.  
(ASFo, *Rogiti* di Masio Rosi, II, c. 17v)

1537

Il reverendo canonico di Forlimpopoli Sebastiano *de Fabis* vende a Tonio del fu Tadeo *de Fabis* una casa con cortile e orto sita nel Sindacato di San Rufillo presso Laura vedova del fu Emanuele ebreo, il reverendo don Sebastiano *Romboli*, il canale e gli eredi Battista e Pietro di Giovanni *de Garnadinis*.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, III, c. 210v)

1538

Atto rogato sotto il portico di Isaia ebreo nel Sindacato di San Rufillo presso Giovanni Battista *Spadacino* da Imola e la via.

(ASFo, *Rogiti* di Salvatore Golfarelli, I, c. 9v)

1539

Isaia ebreo del fu Simone *de Coregio*, abitante a Forlimpopoli, confessa di ricevere lire 48 bolognesi dal forlimpopolese Tonio del fu Andrea *Iuliani* per estinzione di un debito (denaro e altri generi avuti da Isaia). L'atto è rogato nel banco di Isaia sito nel Sindacato di San Rufillo presso Giovanni Battista *alias Spadacino* da Imola e la via.

(ASFo, *Rogiti* di Salvatore Golfarelli, I, c. 23v)

1539

Il forlimpopolese Tonio del fu Andrea *Iuliani* confessa di essere debitore di Isaia ebreo in lire bolognesi 78 per grano e altri generi ricevuti da Isaia.

(ASFo, *Rogiti* di Salvatore Golfarelli, I, c. 24r)

1539

Atto rogato nella bottega di Isaia ebreo nel Sindacato di San Rufillo presso la via da un lato e i beni di Isaia dagli altri lati.

(ASFo, *Rogiti* di Battista Buttrighelli, I, c. 7r)

1539

Atto rogato nella bottega di Isaia ebreo condotta in affitto da Alessandro di Evangelista *de Armutiis* e sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, Polidoro *de Palazis* e lo stesso Isaia.

(ASFo, *Rogiti* di Battista Buttrighelli, I, c. 8v)

1539

Atto rogato nella bottega di Isaia ebreo condotta in affitto da Raffaello *Pongieto* da Forlì e sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via da un lato e lo stesso Isaia dagli altri lati.  
(ASFo, *Rogiti* di Battista Buttrighelli, I, c. 10v)

1540

Atto rogato nella casa di Isaia ebreo sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via e Giovanni Battista *Spadacino*.  
(ASFo, *Rogiti* di Battista Buttrighelli, I, c. 18r)

1540

Testamento di mastro Lattanzio del fu mastro macellaio Francesco *de Marisiis* rogato nella casa di Giacomo *Bissi*, affittata al predetto testatore, sita presso la via e Laura ebrea.  
(ASFo, *Rogiti* di Salvatore Golfarelli, I, c. 98r)

1541

Atto rogato nella casa di Isaia ebreo sita nel Sindacato di San Rufillo presso gli eredi di Oliverio *de Oliveriis*, la via pubblica da due lati e Polidoro *Palatium*.  
(ASFo, *Rogiti* di Francesco Rosi, I, c. 25v)

1541

Atto rogato sotto il portico della casa degli ebrei sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via e Polidoro *Palatium*.  
(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, IV, c. 82v)

1541

Atto rogato nella casa e bottega degli ebrei, affittata a Sante *Bandi* mastro gestore per la rivendita di pane, sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via e gli stessi ebrei dagli altri lati.  
(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, IV, c. 83r)

1542

Atto rogato nella bottega del mastro sarto Marco *Castellini* affittatagli da Isaia ebreo e sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via e Giovanni Battista *Spadacinum*.  
(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, IV, c. 226v)

1543

Atto rogato nella bottega di Isaia ebreo affittata a ser Rainaldo *Blondo* e sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via e lo stesso Isaia dagli altri lati.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, IV, c. 349r)

1543

Atto rogato nella casa d'abitazione di Antonio *Rozoli* da san Mauro detto *de Rocha*, affittatagli da Tonio *de Fabis* e sita nel Sindacato di San Rufillo presso Laura ebrea, Ursolina moglie di ser Battista *Butrighelli* e i beni dello stesso Tonio.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, IV, c. 382r)

1548

Musla ebreo abitante a Bertinoro vende al forlimpopolese Francesco del fu Marco *Ferri alias el Magnino* una casa con due solai e due botteghe anteriori, costruita con sassi e mattoni – restando però i muri per metà di proprietà delle persone confinanti – sita nel Sindacato di San Rufillo presso la strada pubblica, il predetto venditore, Polidoro *Fabrettum* e il Fossatone.

(ASFo, *Rogiti* di Salvatore Golfarelli, I, c. 270r)

1549

Atto rogato nella bottega di Francesco *de Ferris* sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, Polidoro *Palatii* e Musla ebreo da Bertinoro.

(APSRF, *Rogiti* di Tommaso Asti, III, c. 38r)

1551

Testamento di Francesco *alias Magnino de Ferris* rogato nella sua casa sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via, il banco degli ebrei e il Fossatone.

(ASFo, *Rogiti* di Salvatore Golfarelli, II, c. 197v)

1561

È concessa in affitto dall'abbazia di San Rufillo a Petronio *de Spadacinis* da Imola, abitante a Forlimpopoli, una casa con bottega sita nel Sindacato di San Rufillo, presso la via, Isaia ebreo in luogo degli eredi di mastro Pietro Antonio *de Rosis*, gli eredi di Francesco *alias el Magnano de Ferris* e gli eredi di Francesco *de Sonaldis*.

La casa fu comprata da Maria del fu mastro Tommaso *de Armuciis* e già moglie di mastro Polidoro *Palatii de Tudurano*, il quale era stato innovato nel 1545; della bottega sarà innovato nel 1561 don Giovanni Battista *de Uccellinis* e della casa don Giuseppe Belloni nel 1611.

(APSRF, *Rogiti* di Tommaso Asti, IV, c. 16v)